



CL 2.18.1/2560/2018/x

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA 2560

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: impugnazione davanti alla Corte Costituzionale della stabilizzazione dei medici del 118.

Premesso che

- Il 17 dicembre scorso il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato la legge regionale n. 19 avente ad oggetto "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale";
- l'articolo 135 della suddetta l.r. garantiva al personale medico in servizio presso le strutture del sistema di emergenza-urgenza territoriale 118 delle ASR della Regione Piemonte la possibilità di accedere alle procedure di assegnazione degli incarichi convenzionali a tempo indeterminato destinate al servizio di emergenza-urgenza 118 se, alla data di pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione n. 44 del 31 ottobre 2018 delle ore vacanti del secondo semestre 2018 e del primo semestre 2019 – come previsto dall'articolo 92 dell'Accordo collettivo nazionale del 23 marzo 2005 –, avesse maturato un'anzianità lavorativa di tre anni;

chiarito che

- la norma in questione consente ai medici in servizio presso le strutture del sistema di emergenza-urgenza territoriale 118 con contratti a tempo determinato - o comunque con rapporti di lavoro flessibile e con un'anzianità lavorativa di almeno tre anni - di accedere alle procedure di assegnazione degli incarichi convenzionali a tempo indeterminato anche senza aver superato il corso di Medicina generale ma solo quello di Emergenza territoriale.
- detta possibilità resta comunque circoscritta agli incarichi del sistema di emergenza-urgenza e non prevede l'inserimento dei medici nelle graduatorie per la Medicina generale;

preso atto che

- in data 15 febbraio 2019 il Governo italiano ha deciso di impugnare davanti alla Corte Costituzionale il provvedimento con cui la Regione Piemonte intendeva stabilizzare con contratti a tempo indeterminato gli oltre 80 medici precari che prestano servizio da anni sulle ambulanze del 118;

considerato che

- tale provvedimento di buon senso è giunto dopo un lungo lavoro di confronto tra i precari del 118, l'Assessore alla Sanità piemontese e pure con le opposizioni in Regione, al fine di sanare le situazioni lavorative dei medici di comprovata professionalità, con esperienza pluriennale al servizio del sistema dell'emergenza 118 per il nostro SSN;

considerato, inoltre, che

- la cd. stabilizzazione dei medici precari del 118 non rappresenta un *unicum* nel panorama italiano, avendo altre Regioni hanno perseguito il medesimo atto legislativo per gestire simili fattispecie;
- riguardo ai provvedimenti summenzionati e contrariamente a quello piemontese, il Governo nazionale non ha sollevato alcuna eccezione dinnanzi alla Corte Costituzionale;

rilevato che

- la decisione del Governo di impugnare davanti alla Corte Costituzionale il provvedimento potrebbe creare gravi conseguenze sia per quanto riguarda la continuità

del servizio sanitario e del 118, sia per la tutela dei medici impegnati nel lavoro in emergenza;

INTERROGA

l'Assessore competente per sapere

- o cosa intenda fare la Giunta a tutela della norma votata dal Consiglio regionale del Piemonte e dei medici precari del 118 piemontesi, gravemente penalizzati dall'impugnazione del Governo italiano.

Torino, 18 gennaio 2019

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)